



PROGETTO NUOVI ORIZZONTI

Percorsi educativi di accompagnamento
per l'autonomia



“ L’inizio
è la parte
più importante
del lavoro ”

Platone

**PROGETTO
NUOVI ORIZZONTI**

Percorsi educativi di accompagnamento
per l'autonomia



PROGETTO “NUOVI ORIZZONTI” UNO SGUARDO AL FUTURO DEI RAGAZZI

“Nuovi Orizzonti” - percorsi educativi e di accompagnamento per l'autonomia - D.G.R. 1315/2014 è il progetto ideato e realizzato della **Cooperativa Sociale Il Portico** finalizzato al reinserimento sociale dei minori in uscita dalle comunità tutelari del territorio.

Si tratta di un progetto complesso rientrante nel Piano di Zona che si è avvalso della collaborazione di partner quali l'Azienda AULSS 4 Veneto Orientale, i Comuni di San Donà di Piave e Pramaggiore, la provincia di Venezia, Sinodè s.r.l. e le Cooperative Sociali Co.Ge.S. Don Lorenzo Milani, Il Villaggio Globale, Il Bozzolo Verde, Primavera.

Gli utenti coinvolti sono stati inseriti in una rete informale che ha visto come attori associazioni di volontariato, istituti scolastici, associazioni sportive, parrocchie e ditte private.

Il progetto nasce da una riflessione sull'aumento dei prosiegui amministrativi per neomaggiorenni in uscita dalle comunità tutelari, impossibilitati al rientro in famiglia, con rischio di recidività di

comportamenti devianti e antisociali.

I destinatari definiti dalla delibera regionale per le azioni previste da progetto sono **ragazzi neomaggiorenni (care leavers)** per i quali non siano state individuate soluzioni adeguate per il prosieguo dopo la maggiore età e/o a conclusione del percorso scolastico.

Si tratta quindi di giovani a cui viene chiesto di **rendersi autonomi dal punto di vista lavorativo e abitativo molto precocemente**, per i quali il progetto prevede il sostegno all'autonomia abitativa e lavorativa, oltre ad un percorso di inclusione sociale nel territorio.

Il progetto ha previsto, prima dell'avvio come durante i lavori, un importante sforzo formativo rivolto agli educatori coinvolti e ai colleghi dei servizi inviati, finalizzato ad acquisire nozioni e strumenti utili al lavoro con questa particolare utenza. La formazione specifica ha permesso di "maneggiare" al meglio la complessità burocratica del mondo del lavoro, come delle diverse possibilità di reperimento di alloggio.

La formazione ha permesso, inoltre, di apprendere l'importanza delle soft skills, ovvero le **abilità di base** necessarie ad approcciarsi al mondo del lavoro in maniera adeguata, dalla presenza personale alla costruzione di un curriculum.

IL PROGETTO



COORDINAMENTO DEL PROGETTO



AZIONI PREVISTE

- a) Nomina e insediamento della Cabina di Regia.
- a) Incontri periodici della Cabina di Regia.



AZIONI REALIZZATE

- Ogni partner del progetto ha indicato il proprio rappresentante per la costituzione della Cabina di Regia avvenuta il **26 Gennaio 2018**.
- Realizzati **6 incontri** con la presenza costante di tutti i partner aderenti al progetto.



DEFINIZIONE DEL MODELLO SPERIMENTALE DI INTERVENTO



AZIONI
PREVISTE

- a) Modellizzazione dell'intervento.
- b) Stesura dei Protocolli di Intesa per l'inserimento lavorativo e per l'inserimento abitativo.
- c) Costruzione della Carta dei servizi e definizione del regolamento di accesso e funzionamento della nuova tipologia di intervento.



AZIONI
REALIZZATE

- **Ricerca e individuazione** sul territorio della tipologia di alloggio idonea al conseguimento degli obiettivi prefissati dal progetto;
- Attivazione** di allacciamenti ed utenze presso l'immobile;
- Sottoscrizione del contratto** di comodato tra la Cooperativa e il proprietario dell'immobile;
- Allestimento** degli arredi e di tutto il materiale necessario alla quotidianità ad uso degli ospiti;
- Costituzione** del modello di convenzione di tirocinio e sottoscrizione con i Centri di Impiego di San Donà e Portogruaro, con aziende del territorio, coinvolgendo la Cooperativa come soggetto finanziatore, attraverso i "voucher".

Predisposizione del progetto formativo individualizzato e personalizzato.

■ **Attivazione di due diverse forme di presa in carico:**

- Accompagnamento al lavoro;
- Accompagnamento all'abitare.

■ **Elaborazione di:**

- P.E.P. (Progetto Educativo Personalizzato);
- Accordo di ospitalità e regolamento interno appartamento sgancio.

■ Redazione e presentazione in Cabina di Regia delle **modalità operative**, dei criteri di accesso e di funzionamento del servizio Nuovi Orizzonti.



FORMAZIONE DEGLI OPERATORI



AZIONI PREVISTE

- a) Definizione dei contenuti e delle modalità organizzative della formazione.
- b) Promozione del percorso formativo.
- c) Realizzazione del percorso formativo.



AZIONI REALIZZATE

- Elaborazione, stesura, presentazione e approvazione in Cabina di Regia del **Piano Formativo**, promosso all'interno delle strutture educative della Cooperativa e presso le Amministrazioni comunali, l'Azienda Sanitaria e le Cooperative Sociali del territorio.

In totale sono stati attuati 4 incontri con il personale della Cooperativa "Il Portico" impegnato nel progetto e 6 incontri con gli operatori degli enti pubblici e privati impegnati nell'area della tutela minorile e dei servizi alla persona.

- Nel **Percorso formativo** sono stati affrontati i seguenti temi:
 - il **lavoro degli operatori** con i care leavers;
 - le **nuove forme** dell'abitare sociale;
 - il valore del lavoro come **strumento di autonomia**;
 - il lavoro di comunità per l'**inclusione sociale**;
 - il **micro credito** e la **gestione delle risorse**.

SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO



- a) Individuazione dei ragazzi potenzialmente interessati al percorso di autonomia in uscita dalla comunità e definizione dei relativi progetti educativi individualizzati.



- **Inserimento di 2 ragazzi** neomaggiorrenni c/o “Casa Minòt”.
- Sono stati avviati al **servizio di accompagnamento al lavoro** 9 ragazzi ospiti delle comunità educative, di cui 5 minorenni, 1 in prosieguo amministrativo e 3 proposti dall’Azienda Sanitaria.



■ **Inaugurato
e avviato alloggio
“CASA MINOT”
a Ceggia (Ve)**



PROMOZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO



AZIONI PREVISTE

- a) Monitoraggio del progetto.
- b) Valutazione del progetto.
- c) Promozione del progetto e diffusione dei risultati dell'iniziativa.



AZIONI REALIZZATE

- Il monitoraggio è stato svolto durante tutta la durata del progetto.
- Il progetto **è stato presentato e promosso** in sede di:
 - Conferenza dei Sindaci del territorio dell'Aulss 4 Veneto Orientale;
 - Coordinamento delle assistenti sociali comunali del Veneto Orientale;
 - Equipe Congiunta degli operatori dei Consulenti familiari dell'Aulss n. 4;
 - Tavolo tematico ai Piani di Zona dal titolo "Infanzia, adolescenza, minori in condizione di disagio e famiglia";
 - Incontro con i Consulenti del Lavoro della Provincia di Venezia;
 - Incontro congiunto rivolto ai servizi sociali dei comuni;
 - Centri per l'impiego;
 - Comunità per minori del territorio e centro affidi.



AREA TUTELA

Accogliere, sostenere, guidare i minori che non trovano il giusto supporto in famiglia, è questo l'obiettivo delle nostre comunità.

Il progetto **NUOVI ORIZZONTI**, così come previsto dal bando regionale, ha origine dall'esperienza maturata dalla Cooperativa Sociale "Il Portico" nell'ambito della tutela.

Le nostre Comunità Educative, **diurne e residenziali**, sono servizi educativo-assistenziali i cui fini sono **accogliere temporaneamente minori** provenienti da nuclei familiari impossibilitati o incapaci di assolvere il proprio compito e offrire un adeguato sostegno alla crescita.

Sono caratterizzate da un **clima di familiarità**, nel quale il minore può costruire nuove relazioni e appartenenze, rielaborando esperienze e vissuti. Esse si rivolgono ai minori che necessitano di **realizzare un percorso educativo** fuori dal contesto familiare e si propongono di **curare**, ove è possibile, anche la dimensione della **genitorialità** come area in cui intervenire per migliorare il rapporto genitori e figli.

Le Comunità possono **accogliere minori** con fascia di età compresa **fra 0 e 17 anni**, di entrambi i sessi, inviati dai Servizi di competenza dei Comuni e/o dalle Aziende Socio-Sanitarie Locali.

I servizi **offrono la possibilità**, per i neomaggiorenni soggetti a prosieguo amministrativo, di **protrarre l'accoglienza** fino ai **21 anni**.



La **durata** massima di **permanenza** del minore in struttura è stabilita **indicativamente in 24 mesi** (L.149/01) e tiene conto delle necessità del singolo soggetto e del Progetto Educativo Individuale.

Le Comunità si propongono come **luogo fisico e relazionale**, caratterizzato da un **clima di familiarità**, nel quale il minore possa intrecciare la propria storia con quella delle altre presenti e rielaborare i propri sentimenti e le proprie esperienze, offrendo un **affiancamento affettivo ed educativo** che consenta al minore stesso di sviluppare una nuova appartenenza.

Gli **obiettivi** da perseguire sono i seguenti:

- **realizzare**, per ogni minore accolto, un **percorso educativo** fuori dal contesto familiare, curando, ove è possibile, anche la dimensione della genitorialità, favorendo così il rapporto tra genitori e figli;
- **aiutare ogni singolo minore** a inserirsi in modo costruttivo nei vari ambienti, scolastici ed extrascolastici;
- **favorire** la creazione di **relazioni positive** con altri ragazzi;
- **educare**, in base alla fascia d'età, all'**autonomia abitativa e lavorativa** i ragazzi ospiti, offrendo loro strumenti utili a perseguire una vita fuori dalla Comunità. A tal proposito sono previsti degli spazi volti a sostenere i progetti di prosieguo amministrativo, a favore di neomaggiorenni, accolti nella struttura;
- **costruire e sviluppare** nel tempo, modalità di **collaborazione** con i **servizi** territoriali, istituzionali e non, al fine di creare una rete di supporto per i minori.

I Servizi interessati possono rivolgersi alla segreteria della Cooperativa sociale "IL PORTICO" a San Donà di Piave - telefono 0421.333242 per avere un primo contatto con il coordinatore, il quale fornirà spiegazione sulla procedura seguita nelle richieste di inserimento.

LE COMUNITÀ

Comunità Educativa per Minori “SICOMORO”



La Comunità Educativa per Minori “**SICOMORO**” (L.R. 22/2002 con prot. n.1731 del 25/01/08 del Comune di Pramaggiore) si trova a **Pramaggiore**.

L'anno 2018 ha rappresentato un traguardo importante per la Comunità Educativa “Sicomoro”: il **decimo compleanno**, giustamente festeggiato con diversi momenti, assieme a tutti quanti ci hanno conosciuto.

Non ci sono stati momenti troppo celebrativi, piuttosto **occasioni cercate o “regalate”** dai nostri amici, conquistati con la nostra presenza costante e soprattutto la simpatia dei ragazzi a noi affidati.

“Pensiero d’Amore”: il vino solidale che va oltre il suo contenuto.

*Viene prodotto in tiratura limitata, circa 5000 bottiglie all'anno. Ma l'esclusività non è di certo la sua caratteristica fondamentale, il vero valore aggiunto del passito “Pensiero d’Amore” è la **funzione sociale e solidale** che la famiglia Bellia ha voluto attribuirgli. Un impegno preso verso coloro che nella vita sono stati meno fortunati. Infatti, **parte dei proventi ottenuti dalle vendite delle bottiglie, saranno donati alla Comunità Educativa per Minori “Sicomoro” di Pramaggiore.***

*Una struttura gestita dalla Cooperativa sociale “Il Portico”, che ha il compito di **educare, assistere e accogliere** temporaneamente i minori con nucleo familiare impossibilitato o incapace ad assolvere il proprio compito.*

Un'amicizia nata diversi anni fa, quando i responsabili della comunità hanno deciso di iniziare un progetto di conoscenza dei mestieri locali.

*La visita del gruppo all'azienda vitivinicola ha dato inizio ad una **collaborazione** che si è **sviluppata** nel tempo, anche grazie alla passione e alla bontà della famiglia **Bellia**. Un'azienda che si è assunta una responsabilità sociale importante. Un modo di fare impresa etico, capace di restituire parte di ciò che riceve.*

Testimonianza di una famiglia di volontari che conoscono e collabora con la comunità da anni.



LE COMUNITÀ

Comunità Educativa per Minori “LA DIMORA”



La Comunità Educativa per Minori “**LA DIMORA**” (L.R. 22/2002 con prot. n.47998 del 30/11/09, Comune di San Donà di Piave) è situata in zona verde e tranquilla del Comune di **San Donà di Piave**.

A dicembre 2016, dopo un anno particolarmente “fruttuoso” per la comunità educativa La Dimora, l'equipe si è interrogata su come poter **ringraziare tutti i volontari e i benefattori** che ci avevano aiutato nel quotidiano **lavoro educativo** con i minori ospiti, d'altro canto, si cercava anche una modalità affinché gli stessi ospiti riuscissero a cogliere le opportunità offerte durante l'anno e potessero esplicitare pensieri ed esperienze connesse alla loro permanenza in struttura.

Nasce così il **progetto del “giornalino”** della comunità, il quale è stato fin da subito intitolato: “**La Voce de La Dimora**”, proprio perché è uno strumento

per “dare voce” ai protagonisti della comunità: minori, operatori, volontari. Si è scelto di redigere due giornalini all'anno, uno a fine anno (Christmas edition) e uno a fine giugno (Summer edition).

Un educatore si occupa della grafica, mentre tutta l'equipe sceglie i temi da affrontare e aiuta tutti i minori a scrivere gli articoli inerenti ai temi scelti. Il giornalino viene poi inviato ai Servizi invianti, ai volontari e agli amici dei minori e distribuito agli eventi organizzati come modalità di conoscenza delle varie attività che connotano la comunità. In occasione del **decennale** della comunità, è stato redatto un “numero speciale” de “La Voce de La Dimora” che riassume con dati, emozioni e riflessioni di volontari ed educatori e testimonianze di ex ospiti, **10 anni di accoglienza**.



LE COMUNITÀ

Comunità Educativa Diurna “BARABITT”



La Comunità Educativa Diurna “**BARABITT**” (L.R. 22/2002 con prot. n.132 del 19/12/14, Comune di San Donà di Piave) è situata in zona verde e tranquilla del Comune di **San Donà di Piave**.

La Comunità “Barabitt” prende il nome dal nomignolo con cui **Don Bosco** chiamava i propri ragazzi, “Barabitt”, appunto, ovvero “piccoli Barabba”. Essa è una **comunità educativa diurna** e si rivolge a minori in situazioni di disagio sociale, familiare e personale non particolarmente gravi ma tali da rischiare di compromettere l’evoluzione della persona.

Accogliamo quotidianamente ragazzi e ragazze inviati dai servizi competenti, dall’ora di pranzo, dopo l’uscita da scuola, e fino alle 18.30, dal lunedì al venerdì. I minori,

quindi, **rientrano in famiglia** tutte le sere e tutti i fine settimana.

Per questo motivo, in un’ottica di sostegno a queste famiglie, la comunità



lavora per **costruire modalità operative** condivise basate su fiducia e collaborazione. **L’ambiente** che viene messo a disposizione dei minori che ospitiamo è fortemente caratterizzato da una **connotazione domestica** e lo spirito che ci anima, come equipe, è quello di ricreare ogni giorno per i nostri ragazzi un clima familiare.



LE COMUNITÀ

Comunità Educativa Assistenziale per Minori “CASA MADRE DELLA VITA”



La Comunità Educativa Assistenziale per Minori “CASA MADRE DELLA VITA” (L.R. 33/1988; D.P.G.R. n.83 del 14/02/1990, art. 1, comma 1, lettera c) è situata in zona tranquilla del Comune di **Pordenone**.

La struttura “Casa Madre della Vita”, di proprietà della Diocesi di Concordia-Pordenone, è gestita da Luglio 2019 dalla Cooperativa “Il Portico” ed autorizzata dal Comune come Comunità Educativo-Assistenziale per 12 minori da 0 a 17 anni di cui due in regime di pronta accoglienza.

L’edificio sorge nell’immediata **periferia** della città di **Pordenone** favorendo così un **ambiente tranquillo** ma allo stesso tempo comodo ai servizi che la città offre per l’offerta formativa, ludica e sanitaria.



Le dimensioni della struttura, che al suo interno vede la presenza di un **appartamento autonomo**, permettono, ove possibile, di favorire il mantenimento dei **legami familiari** e sostenere il graduale **recupero** della funzione genitoriale. A tal fine la Comunità, in accordo con i servizi invianti, consente alle famiglie di origine di **accedere** presso la struttura e di **partecipare** al **processo educativo** del minore, anche con l’eventuale messa a disposizione di spazi adeguati. Gli stessi saranno dedicati ai ragazzi neomaggiorenni, soggetti a



prosiegua amministrativo, che, in assenza di un adeguato sostegno familiare, necessitano di un accompagnamento alla vita autonoma.

Non è prevista la presenza, in contemporanea, sia di maggiorenni che di visite familiari ai minori accolti.

**PROGETTO
NUOVI ORIZZONTI**

Percorsi educativi di accompagnamento
per l'autonomia

**Progetto Nuovi Orizzonti
Soc. Coop. Sociale Il Portico**

30027 San Donà di Piave (Ve) • Via Feltre, 3
Tel. 0421.333242 • Fax 0421.340753
nuoviorizzonti@porticonlus.it

www.porticonlus.it